



*L'arte cristiana
e i nuovi
linguaggi a
servizio della fede*



Approfondimenti

*si può scegliere di approfondire
uno dei seguenti temi (elenco)*

o un altro a scelta,

*valorizzando possibilmente le
risorse artistiche del territorio.*

DUOMO DI MONREALE

Architettura e iconografia

«È bene che ogni catechesi presti una speciale attenzione alla «via della bellezza» (via pulchritudinis).

Annunciare Cristo significa mostrare che credere in Lui e seguirlo non è solamente una cosa vera e giusta, ma anche bella, capace di colmare la vita di un nuovo splendore e di una gioia profonda, anche in mezzo alle prove.

In questa prospettiva, tutte le espressioni di autentica bellezza possono essere riconosciute come un sentiero che aiuta ad incontrarsi con il Signore Gesù»

- Per poter parlare di Cristo c'è necessità di uscire dalla mondanità, riconquistando il discorso della triade scindibile di «bello, vero e buono» (Papa Francesco, omelia giorno dopo l'elezione, Cappella Sistina).
- Cultura artistica, filosofica ed estetica cattolica: senza la bellezza non è possibile parlare in maniera credibile della verità e del bene.
- Bellezza: Linguaggio universalmente comprensibile, modo per portare a tutti la Buona Novella
- L'educazione si fonda su verità, bellezza, bontà e la loro reciproca 'conversio'

«E poi amo la scuola perché ci educa al vero, al bene e al bello.

Vanno insieme tutti e tre... La missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, il senso del bene, il senso del bello. E questo avviene attraverso un cammino ricco, fatto di tanti «ingredienti». Ecco perché ci sono tante discipline!... In questo modo coltiviamo in noi il vero, il bene e il bello; e impariamo che queste tre dimensioni non sono mai separate ma sempre intrecciate.

Se una cosa è vera, è buona ed è bella; se è bella, è buona ed è vera; e se è buona, è vera ed è bella. E insieme questi elementi ci fanno crescere e ci aiutano ad amare la vita».

FRANCESCO, Discorso al mondo della scuola italiana, 10 maggio 2014

❖ Capacità veritativa della Bellezza

❖ Bellezza vera e non fine a se stessa

❖ Stabile e non effimera

❖ Autentica e non riducibile a puro consumo

- La Chiesa deve essere esperta in umanità e parlare alla mente e al cuore dell'uomo, con la verità, la bontà, la bellezza di Cristo.
- La vista come senso della fede: «*La vista offre la visione piena dell'intero percorso e permette di situarsi nel grande progetto di Dio; senza tale visione disporremmo solo di frammenti isolati di un tutto sconosciuto*» *Lumen Fidei*, 29
- «*Connessione tra il vedere e l'ascoltare come organi di conoscenza della fede*» (n. 30)

«Come si arriva a questa sintesi tra l'udire e il vedere?»

Diventa possibile a partire dalla persona concreta di Gesù, che si vede e si ascolta... In questo senso San Tommaso d'Aquino parla dell'*oculata fides* degli apostoli – fede che si vede!- davanti alla visione corporea del Risorto.

Hanno visto Gesù Risorto con i loro occhi e hanno creduto, hanno cioè potuto penetrare nella profondità di quello che vedevano per confessare il Figlio di Dio, seduto alla destra del Padre» (n. 30)

QUESTA DINAMICA DEL VEDERE
INTRINSECA NELLA FEDE IN GESÙ CRISTO
È IL FONDAMENTO DELL'ARTE FIGURATIVA CRISTIANA.

Come il prodotto dell'ascolto è la testimonianza in parole,
così il prodotto della visione è farsi specchio.

Potremmo dire che l'arte sacra può essere considerata come finalizzata
a *farsi specchio di Gesù*, che è stato tramandato dalla Chiesa, che è il
luogo della memoria dell'*oculata fides*.

*«Il credente impara a vedere se stesso a partire della fede che professa, la figura di Cristo è lo specchio in cui scopre la propria immagine realizzata.
E come il corpo abbraccia in sé tutti i credenti, che formano il suo corpo, il cristiano comprende se stesso in questo corpo, in relazione originaria a Cristo e ai fratelli nella fede» (n. 22)*

- ❖ Cristo è specchio dell'immagine realizzata del credente.
- ❖ Ogni immagine trova la propria piena configurazione nella figura di Gesù, nello specchiarsi del suo volto
- ❖ L'arte sacra cristiana deve farsi specchio della figura di Gesù Cristo
- ❖ Cristo è origine e fine di tutto il sistema d'arte cristiano

L'arte sacra –*specchio dello splendore divino*- può essere inserita nella dinamica della testimonianza;
come dall'ascolto nasce l'annuncio, così dalla visione nasce l'arte sacra,
la comunicazione delle cose viste:

«La fede non è un fatto privato, una concezione individualistica, un'opinione soggettiva, ma nasce di un ascolto ed è destinata a pronunciarsi e diventare annuncio» (n. 22)

*È impossibile parlare della verità e del bene
senza percorrere la via della bellezza*
*quella bellezza che è autentica nella luce
del legame inseparabile tra verità, bontà e bellezza.*

«È necessario recuperare la stima della bellezza per poter giungere al cuore umano e far risplendere in esso la verità e la bontà del Risorto» (n. 167)

Comprendiamo come non si possa compiere nessuna azione pastorale, barattando la autentica bellezza con la disarmonia del relativismo estetico ed etico, e che la ricerca di «nuovi segni, nuovi simboli, nuova carne» debba partire dal «recuperare la stima della bellezza» (n. 167)

❖ *Formazione alla Bellezza*

(principi saldi)

❖ *Importanza della continuità con
il passato (valori tramandati)*

❖ *Vitalità creativa*

del sistema d'arte cristiano

*(nuove forme che non tradiscano il
messaggio cristiano)*



Legame tra:

Verità ↔ Bontà ↔ Bellezza

Questo legame può essere oscurato dal «relativismo estetico»

Decreto del Concilio Vaticano II sugli strumenti di comunicazione sociale

Inter Mirifica n. 6, relativo alla questione delle «relazioni tra i diritti dell'arte e le norme della legge morale»:

«Poiché il moltiplicarsi di controversie su questo argomento non di rado trae origine da dottrine erronee in materia di etica e di estetica, il Concilio proclama che il primato dell'ordine morale oggettivo deve essere rispettato assolutamente da tutti»

- Sottolineatura di un ordine morale comune, che tiene insieme il bene e la bellezza e collega l'estetica all'etica.*

- *Comunicazione attuale di valori perenni*
- *Recupero dei valori in continuità con tutta la tradizione*
- *Nuovi modi di proseguire il cammino:
«Recuperare» l'estima per la bellezza e con coraggio cercare nuove forme*
- *Formazione per produrre vera arte sacra,
per gli artisti
per i committenti d'arte
per chi usufruisce dell'arte e chi deve evangelizzare con questo prezioso strumento*
- *La chiesa non ha scelto un particolare stile
Nella varietà degli stili di tutti i tempi ha comunicato la bellezza che salva*



*Analogia tra azione artistica e Creazione
tra azione artistica e Incarnazione*

L'operare artistico inteso come annuncio del vangelo è un modo di compiere l'azione della Chiesa, partecipando alla storia del Mistero di salvezza. Nella chiesa missionaria, anche l'arte e la bellezza sono in missione.



VERITÀ

BONTÀ

BELLEZZA

Trascendentali dell'essere

Caratteristiche proprie di tutto ciò che è in quanto è

A motivo del fatto che Verità, Bontà e Bellezza sono perfezioni di Dio

«Avete la capacità di raccogliere ed esprimere le attese e le esigenze del vostro tempo, di offrire gli elementi per una lettura della realtà. Il vostro lavoro necessita di studio, di sensibilità, di esperienza, come tante altre professioni, ma comporta una particolare attenzione nei confronti della verità, della bontà, della bellezza; e per questo ci rende particolarmente vicini, perché la Chiesa esiste per comunicare proprio questo: la Verità, la Bontà e la Bellezza «in persona».

Bibliografia

RODOLFO PAPA, *Papa Francesco e la missione dell'arte*

Il coraggio di trovare nuova carne per la trasmissione della Parola

Ed. CANTAGALLI, 2016. Collana IMAGO, 6.